

DOPO LE PROPOSTE DEI COMPAGNI NOVELLA E SANTI

IL RAPPORTO DI ENRICO BERLINGUER AL COMITATO CENTRALE DELLA F.G.C.I.

La prospettiva di un sindacato unitario al centro dell'interesse del mondo del lavoro

Nuove vie si aprono all'unità dei giovani per il progresso democratico del nostro Paese

Il comitato sindacale del P.S.D.I. favorevole all'unità di tutti i lavoratori Un commento della C.I.S.L. - Dichiarazioni dei compagni Pessi e Lombardi

Solidarietà della FGCI con i giovani egiziani — Un'inchiesta sulla « condizione giovanile » — Contraddittorietà della situazione — I giovani comunisti e l'unificazione socialista — Nuove forme organizzative

Il tema dell'unificazione sindacale viene discusso in questi giorni da tutti le organizzazioni dei lavoratori. Dopo la dichiarazione di Tanassi vicepresidente del PSDI (favorevole alle proposte formulate dal compagno Novella e dal compagno Santi), altre sono venute, sia pure di tenore diverso.

Il comitato d'azione sindacale del PSDI si è riunito nella sede della direzione socialista democratica con la partecipazione del segretario nazionale di Cariglia, Bacci, Novaretti, Corti e Righetti.

« Il comitato — a quanto si comunica — sulla base del documento a suo tempo elaborato, ha stabilito di convocare prossimamente un convegno di sindacalisti, il cui compito sarà quello di fissare le linee direttive di un'azione sindacale intesa a rispondere in modo positivo alle urgenti istanze economiche e sociali della classe lavoratrice italiana. Sul problema dell'unità socialista, il comitato ha ascoltato una relazione circa l'inchiesta svolta dalla delegazione sindacale socialista con il sen. Comm. »

Dalla discussione che ne è seguita è emersa una completa identità di vedute sui principi che dovranno informare gli sviluppi della unificazione socialista in un piano sindacale. A tal proposito il comitato ritiene che la soluzione del problema sindacale come conseguenza dell'unità socialista non possa sfuggire a una impostazione unitaria che trovi nella situazione attuale del movimento sindacale italiano una delle sue più valide ragioni.

« E' evidente che le precedenti esperienze, sia pure il patto di Roma e l'attuale fisionomia nonché le strutture interne della CGIL, fanno di questa organizzazione uno strumento ormai superato dalla nuova realtà sindacale che si schiude alla nostra classe lavoratrice. L'unità socialista tendendo più fraterni ed assidui i rapporti tra i lavoratori che si richiamano alla gloriosa tradizione sindacale del socialismo democratico favorirà la costituzione di una comune piattaforma di azione sindacale della classe lavoratrice che faciliterà un più generale movimento di confluenza di tutti i lavoratori in un organismo unitario. In condizione con questa esigenza i sindacalisti socialisti avanzano la precondizione dell'adesione del nuovo organismo sindacale all'internazionalismo democratico. Il comitato conclude la »

nota — ha inoltre deciso di avviare frequenti consultazioni con i compagni responsabili del PSI al fine di gettare le premesse per una comune azione sul terreno delle rivendicazioni economiche e sociali.

Anche degni di rilievo appaiono i commenti della segreteria della C.I.S.L. così come in maniera ufficiosa, il riporta l'agenzia « Italia ». La C.I.S.L. vedrebbe — secondo queste informazioni — delle sfumature diverse tra quanto detto da Novella e da Santi, giudica la posizione di quest'ultimo « più prudente » e ricorda che il compagno Novella, durante il convegno di Torino per la libertà nelle fabbriche in cui era emersa la certezza che le masse lavoratrici stavano marciando insieme per la soluzione dei grandi problemi, spesso cavalcando i rispettivi sindacati di appartenenza. Sono convinto che le forze che vogliono rag-

giungere una concreta convergenza sindacale.

Dal canto suo il compagno socialista Riccardo Lombardi ha detto: « L'esigenza di una unità sindacale su basi rinnovate e del tutto svincolate dai partiti, sia dalle attuali posizioni della Terza Conferenza, che in cammino ormai da alcuni due anni, il problema della nostra preparazione come socialisti a questo evento, che secondo noi è ineluttabile, tu da me posto alla direzione del PSI circa due anni fa, e del resto, io e altri amici traevano di quest'ultimo il più prudente » e ricorda che il compagno Novella, durante il convegno di Torino per la libertà nelle fabbriche in cui era emersa la certezza che le masse lavoratrici stavano marciando insieme per la soluzione dei grandi problemi, spesso cavalcando i rispettivi sindacati di appartenenza. Sono convinto che le forze che vogliono rag-

gruppi giovanili della Democrazia cristiana ad essere coerenti con le loro recenti prese di posizione contro il colonialismo, con il riconoscimento espresso dal loro periodico impegno giovanile del diritto cittadino a nazionalizzare la Compagnia del Canale, con le critiche alle forme da loro stessi definite "preoccupanti" delle reazioni di Londra e di Parigi.

« Noi vogliamo prima di tutto — ha detto l'oratore — esprimere al popolo egiziano la solidarietà dei giovani comunisti. Ci rivolgiamo nello stesso tempo alle grandi masse della gioventù italiana perché non essere disposte ad accettare passivamente che nel Mediterraneo, alle porte di casa nostra, si accenda un conflitto capace di travolgere l'Europa. Ci rivolgiamo infine al movimento della pace in previsione, perché la questione non è di quelle in cui si possono comprendere le esitazioni, giustificate le fratture. Inviamo, per esempio,

rapporto Berlinguer ha analizzato la posizione attuale dei giovani: di fronte ai problemi fondamentali della democrazia italiana. Dalla crisi e dalla sfiducia dell'immediato dopoguerra, dal lento e contraddittorio processo di spostamento a sinistra che è culminato col voto del 7 giugno, la gioventù è uscita e si affaccia in un periodo nuovo. La potente ripresa unitaria che si esprime nelle lotte sindacali, nei dibattiti sull'unificazione socialista e sull'unità sindacale, favorisce la formazione di una larga maggioranza di giovani disposti alla lotta per il progresso democratico della società italiana, per profonde riforme di strutture economiche e politiche che avvengono in un periodo di crisi. La lotta per evitare le più dolorose tendenze contemporaneamente non si manifestano fenomeni contraddittori, tendenze alla capitolazione ed al conformismo. I giovani egiziani, i giovani d'oltreoceano, i sintomi di disorientamento e di stanchezza.

Un'analisi più approfondita degli orientamenti giovanili deve necessariamente partire da una conoscenza più tassata della situazione materiale e morale dei giovani, con questa intenzione la FGCI lancerà una grande inchiesta per mettere in luce la condizione giovanile, quella economica e sociale, come quelli politici, morali e organizzativi.

A grandi linee appaiono a alcune caratteristiche contrastanti: una conoscenza più tassata del Mezzogiorno (campagne) in cui la disoccupazione giovanile si è andata aggravando, particolarmente nelle masse contadine (fuga dai centri urbani, campagne) e fra gli intellettuali (sono altre in cui, da alcuni anni, si assiste all'ingresso di notevoli aliquote di giovani nella pigriera industriale). Nella città di Firenze, ad esempio, si assiste al più povero, gli studenti e gli intellettuali, quella comparsa di quel fenomeno delle innovazioni tecniche ed organizzative che il padronato ha cominciato ad introdurre in parte dell'industria italiana, che hanno spinto all'assunzione di manodopera giovanile non qualificata e meno retribuita.

Trattando sempre di un lavoro non stabile, arduo, il ricatto di giustizia a termine, dalla discriminazione nelle assunzioni e giusto perché portare avanti, le necessità di un'azione sindacale, non alle questioni degli orari, dei salari, dei contratti, del collocamento, dell'istruzione professionale. Contemporaneamente il mondo giovanile deve prendere nelle sue mani la bandiera del progresso tecnico.

Organizzazione di combattimento politico, morale e ideologico e stata e deve continuare ad essere la FGCI. Il suo compito fondamentale è quello della conquista della maggioranza della gioventù alle idee ed alla lotta per un rinnovamento dell'Italia in direzione del socialismo.

Non si tratta di riconoscere tutti i giovani in una sola organizzazione, ma di trovare tutte le forme a venire « come possono ».

L'impegno della F.G.C.I.

Il processo di unificazione socialista, per esempio, non è una azione di unificazione in favore del mondo giovanile e al tempo stesso non possono non essere accolti con entusiasmo i tentativi di suscitare nuove discussioni. Ma come può essere la FGCI? Il suo compito fondamentale è quello della conquista della maggioranza della gioventù alle idee ed alla lotta per un rinnovamento dell'Italia in direzione del socialismo.

Non si tratta di riconoscere tutti i giovani in una sola organizzazione, ma di trovare tutte le forme a venire « come possono ».

ORRENDA DISGRAZIA A MILANO

Un operaio della Breda bruciato dall'acciaio fuso

Tre morti sul lavoro dal maggio ad oggi e numerosi infortuni

MILANO, 18. — L'esplosione di un ordigno fra la camicia e sottoposto a ripetute trasfusioni di sangue, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per ustioni di terzo grado. I resti semicombustibili di un acciaio fuso sono estratti durante un'operazione di manutenzione. Un infortunato riuscì a sopravvivere al grave choc rimasta purtroppo sfigurato e forse completamente cieco.

Il reparto nel quale è avvenuto l'incidente, è quello di un ordigno fra la camicia e sottoposto a ripetute trasfusioni di sangue, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per ustioni di terzo grado. I resti semicombustibili di un acciaio fuso sono estratti durante un'operazione di manutenzione. Un infortunato riuscì a sopravvivere al grave choc rimasta purtroppo sfigurato e forse completamente cieco.

Il reparto nel quale è avvenuto l'incidente, è quello di un ordigno fra la camicia e sottoposto a ripetute trasfusioni di sangue, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per ustioni di terzo grado. I resti semicombustibili di un acciaio fuso sono estratti durante un'operazione di manutenzione. Un infortunato riuscì a sopravvivere al grave choc rimasta purtroppo sfigurato e forse completamente cieco.

CON LA PIU' COMPATTA UNITA' DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Gli edili fiorentini in sciopero

La categoria in lotta in sette province

Altissime percentuali di astensione dal lavoro - A Bologna e Ferrara lo sciopero è stato proclamato a tempo indeterminato - Oggi in azione Pisa e Livorno

L'inizio di questa settimana registra nuovi importanti sviluppi della agitazione degli edili. A Bologna, Bologna e Ferrara, il sindacato di fronte all'atteggiamento negativo degli imprenditori di Mantova ha avuto pieno successo lo sciopero unitario del lavoro ed è stato proclamato dopo la seconda giornata di sciopero consecutivo. I sindacati di comune accordo, dopo aver consultato i lavoratori, hanno proclamato lo sciopero a tempo indeterminato nelle aziende in cui non sono stati ancora costituiti i comitati di lotta. Un imponente manifestazione si è svolta nel centro della città. A Montecatini, la manifestazione si è svolta in una piazza. A Livorno, la manifestazione si è svolta in una piazza. A Livorno, la manifestazione si è svolta in una piazza.

IN CANTIERE LA NUOVA RUBRICA: SFIDA AL CAMPIONE

135 mila candidati a "Lascia o raddoppia", attendono di essere chiamati dalla T. V.

Soltanto tremila esaminati finora: 150 alla settimana - Presenti gli specialisti di storia dei papi, di moda greco-romana, di lotta e di boxe - Uno svizzero che conosce a memoria i 106 volumi di Mazzini

MILANO, 18. — A più di 135 mila ammontano le richieste inviate fino a questo momento a "Lascia o raddoppia" per l'ammissione al gioco televisivo. Si pensa che i candidati esaminati (aggiungono tutti i più i tremila, un centinaio dei quali soltanto hanno potuto presentarsi davanti al giudice televisivo). Il numero di candidati che si sono recati al gioco televisivo è di 135 mila. Si pensa che i candidati esaminati (aggiungono tutti i più i tremila, un centinaio dei quali soltanto hanno potuto presentarsi davanti al giudice televisivo).

IN VISTA DELL'AZIONE DEL 15 OTTOBRE

Incontro Braschi - sindacati per lo sciopero dei PP. TT.

Ribadite le richieste della categoria

Ieri la segreteria della Federazione postelegrafonica aderenti alla CGIL si è incontrata col ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni On. Braschi. Nel corso del colloquio il rapporto sindacale è stato informato dettagliatamente il ministro sui fondati motivi che hanno determinato la proclamazione di uno sciopero nazionale della categoria che immancabilmente avrà luogo il subbuglio 15 ottobre. Allora entro tale periodo non siano date concrete garanzie di accoglimento delle principali rivendicazioni dei Postelegrafonici.

Riforma e dell'intero Consiglio dei ministri ed infine del Parlamento. Il ministro può non offrendo nel merito delle richieste garanzia alcuna, non ha però escluso a priori la possibilità di un ripensamento da parte dell'Amministrazione, di determinati punti che riguardano la riforma delle carriere.

La segreteria della Federazione ha inviato un nuovo urgente invito ai Comitati centrali dei Sindacati P.T.T. di aderire alla CGIL per una comune condotta di lotta.

Venerdì il Consiglio nazionale della pace

La riunione del Consiglio nazionale per la pace, fissata per venerdì 19 settembre, avrà inizio alle ore 16 anziché alle 9. L'orario è stato spostato per far posto ai senatori che fanno parte di un'assemblea della commissione degli Esteri del Senato convocata per venerdì mattina.

IL SINDACATO MACCHINISTI HA SOSPESO LO SCIOPERO

Il sindacato macchinisti, aiutato dai macchinisti e capi-deposito (SMAC) ha comunicato di aver rinviato il prossimo sciopero, a dopo che sarà conclusa

MILANO, 18. — A più di 135 mila ammontano le richieste inviate fino a questo momento a "Lascia o raddoppia" per l'ammissione al gioco televisivo. Si pensa che i candidati esaminati (aggiungono tutti i più i tremila, un centinaio dei quali soltanto hanno potuto presentarsi davanti al giudice televisivo).

Il sindacato macchinisti, aiutato dai macchinisti e capi-deposito (SMAC) ha comunicato di aver rinviato il prossimo sciopero, a dopo che sarà conclusa.

STRANGLATO NELLA CULLA DAI LACCI ORTOPEDICI

Un bimbo di un anno, Rodolfo Spinelli, è morto strangolato nella sua culla. Il medico era da tempo sottoposto a cure ortopediche in seguito a lussazione agli arti inferiori. Oggi dormiva nella sua culla, con due sacchetti di sabbia legati alle gambe, per tenerlo divaricato, mentre un altro bimbo scivolava dalla culla rimarcando col collo intorno a un tratto, in seguito probabilmente a un lussazione alla caviglia, era stato strangolato nel nastro strangolato.

COMO, 18. — Un bimbo di un anno, Rodolfo Spinelli, è morto strangolato nella sua culla. Il medico era da tempo sottoposto a cure ortopediche in seguito a lussazione agli arti inferiori. Oggi dormiva nella sua culla, con due sacchetti di sabbia legati alle gambe, per tenerlo divaricato, mentre un altro bimbo scivolava dalla culla rimarcando col collo intorno a un tratto, in seguito probabilmente a un lussazione alla caviglia, era stato strangolato nel nastro strangolato.

UN "UOMO DELLE CAVERNE", ABITAVA NEI PRESSI DELLA QUESTURA DI GENOVA

I vigili del fuoco, allertata una buca, sono penetrati in unantro di due metri dove dormiva l'« uomo delle caverne », un vecchio muratore

GENOVA, 18. — Un singolare « uomo delle caverne » è stato identificato dalla Squadra Mobile, alla quale si erano rivolti, spaventati, due fidanzati che la notte scorsa avevano visto sparire, improvvisamente, dinanzi a loro, uno strano individuo.

Mentre si trovavano nei giardini sovrastanti il palazzo di giustizia, i due giovani notavano un uomo, magrissimo, che procedeva lentamente dinanzi a loro, di profilo, e che stava scavando una nicchia grottesca nella parete di un giaciglio. Si trovava un uomo. Lo strano « uomo delle caverne » è stata identificato per il muratore Candido Giacotta di 59 anni, ex Corazzina (Cuneo).

La polizia ha fatto rinvenire un nastro di un istituto ed ha provveduto a far chiudere l'accesso della inconsueta abitazione.

Dinanzi all'insistenza dei due fidanzati, veniva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco i quali, allargata la buca, vi si calavano dentro. Ad un metro e mezzo di profondità, era stata scavata una nicchia grottesca nella parete di un giaciglio. Si trovava un uomo. Lo strano « uomo delle caverne » è stata identificato per il muratore Candido Giacotta di 59 anni, ex Corazzina (Cuneo).

Mostrò al magistrato il sistema con cui era evaso da uno spioncino

Si spogliò nudo e, magro com'era, riuscì a passare - Ripreso, è stato condannato

ANCONA, 18. — Dinanzi al tribunale si è ieri svolto il processo a carico di un detenuto che nell'aprile 1955 riuscì ad evadere dal carcere mandamentale di Jesi attraverso lo spioncino della sua cella. Si trattava del 29enne Roberto Giordano, il quale era stato arrestato mentre si avviava verso casa da alcuni carabinieri e da un agente di custodia.

Giudicato in Pretura, anche per rispondere di danneggiamento avendo dato fuoco al pagliericcio in un momento in cui, allorché fu acciudato in cella, fu condannato a sette mesi di reclusione. Il Giordano ebbe in cella la pena a 4 mesi e 20 giorni avendo avuto il beneficio delle attenuanti generiche.

Egli aveva scritto ai giudici di aver fatto un'operazione non fugeti dalla prigione con l'intento di darsi alla latitanza, ma col solo scopo di recarsi a casa per rivedere la sua bambina. Volevo stare con lei solo pochi minuti e poi tornare in carcere.

La fuga del Giordano provocò un sopralluogo del Procuratore della Repubblica, sembrando impossibile che il detenuto, per quanto magrissimo, fosse potuto passare attraverso un'apertura tanto angusta come quella dello spioncino. Il Giordano presentò il Procuratore ripeté l'impresa infilandosi nudo nello spioncino.

I difensori di don Caloni non presentano appello

FIRENZE, 18. — Contrariamente a quanto avevano annunciato, i difensori di Amleto Caloni, avv. Di Ferrari Bravo e Cappellini, non hanno presentato alla Corte di Appello di Firenze il ricorso avverso alla sentenza emessa giovedì scorso dai giudici di secondo grado con la quale il Caloni venne condannato alla pena di 12 anni e giorni 20 di reclusione.

FIRENZE, 18. — Contrariamente a quanto avevano annunciato, i difensori di Amleto Caloni, avv. Di Ferrari Bravo e Cappellini, non hanno presentato alla Corte di Appello di Firenze il ricorso avverso alla sentenza emessa giovedì scorso dai giudici di secondo grado con la quale il Caloni venne condannato alla pena di 12 anni e giorni 20 di reclusione.

I termini sono scaduti ieri, ma l'ultima decisione spettava al condannato, attualmente detenuto nel carcere di San Benedetto di Arezzo.

L'11 novembre elezioni regionali nel Trentino-Alto Adige

TRENTO, 18. — Il presidente della Regione Trentino-Alto Adige ha firmato il decreto che fissa le elezioni regionali per il prossimo 11 novembre.

TRENTO, 18. — Il presidente della Regione Trentino-Alto Adige ha firmato il decreto che fissa le elezioni regionali per il prossimo 11 novembre.